



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 738

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi straordinari, per il settore dell'agricoltura, previsti dall'art. 4 della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3, a favore di operatori economici per il contrasto della diffusione del Covid-19 e per la promozione della competitività del sistema trentino.

Il giorno **29 Maggio 2020** ad ore **11:13** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con successivo decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 5 Marzo 2020, n. 13, sono state previste delle prime misure volte a evitare il contagio da Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

In attuazione degli articoli 1, 2 e 3 del predetto decreto legge, sono stati adottati più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, contenenti una serie di disposizioni volte a contrastare la diffusione del virus. Analogamente, il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha emanato varie ordinanze necessarie per arginare l'epidemia sul territorio provinciale.

In particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 e ss.mm.ii., sono state sospese o comunque limitate, sull'intero territorio nazionale, le attività produttive.

Le diverse misure di contenimento del virus Covid-19, adottate a livello provinciale e nazionale, ma anche da tutti gli Stati membri dell'Unione europea, hanno avuto un impatto immediato e negativo sulle attività economiche, in particolare sulle piccole e medie imprese, comprese quelle agricole, comportando un calo importante di fatturato, fonte principale di liquidità per le stesse.

Alla luce dell'attuale situazione emergenziale sanitaria, economica e finanziaria, diffusasi in tutti gli Stati dell'Unione europea, è intervenuta anche la Commissione europea, a sostegno dell'economia degli Stati membri.

Nello specifico, la Commissione con comunicazione del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii. ha emanato il «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» (Temporary Framework) prevedendo, al di là delle possibilità esistenti ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), delle misure temporanee di aiuto, sotto forme diverse, alle imprese che si trovano di fronte a un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità.

Con Decreto-legge di data 19 maggio 2020, n. 34, sono state approvate le «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19», notificate alla Commissione europea (Aiuto di Stato SA.57021).

In risposta a questa situazione emergenziale, la Provincia ha introdotto varie misure a favore degli operatori economici, volte a contenere gli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria Covid-19 e per la promozione della ripresa economica del Trentino. In particolare con la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 3 è stata introdotta una serie di misure urgenti di sostegno economico.

Al riguardo, l'articolo 4 della citata legge provinciale, prevede un contributo straordinario, anche nell'ambito del settore dell'agricoltura, a favore di progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati all'implementazione delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro idonee a garantire il contenimento della diffusione del Covid-19 e progetti di digitalizzazione, volti in particolare alla creazione di nuove piattaforme digitali per lo sviluppo del commercio on line, alla fornitura di servizi in remoto,

nonché alla riconversione digitale, compresi gli interventi necessari alla promozione del lavoro agile, di sviluppo di servizi per la fornitura di beni a domicilio, di ricerca e di sviluppo anche in materia di COVID-19, di riconversione produttiva e avvio di nuova imprenditorialità, in particolare valutando la sostenibilità di lungo periodo della nuova attività, anche per la produzione dei prodotti necessari per rispondere alla pandemia e di antivirali pertinenti e di investimenti per infrastrutture di prova. .

Nel comparto agricolo si rendono necessari degli interventi per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Covid-19 sia in aiuto alle aziende agricole che operano a contatto col pubblico quali ad esempio le imprese agrituristiche e le imprese che commercializzano direttamente il proprio prodotto, sia in aiuto alle aziende agricole che devono attuare misure di sicurezza sul luogo di lavoro per i propri dipendenti.

In attuazione dell'art. 4 della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3, conformemente anche a quanto previsto all'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" del Decreto-legge di data 19 maggio 2020, n. 34, si rende necessario definire i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, nonché i termini per la presentazione delle domande.

I contributi saranno concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e nei limiti delle risorse disponibili sul capitolo 500557 dell'esercizio finanziario 2020. La concessione dei contributi dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2020, data stabilita dal sopra citato "Quadro Temporaneo".

Resta in ogni caso fermo che, nel caso in cui si dovessero rendere disponibili risorse, queste potranno comunque essere utilizzate per la eventuale ulteriore concessione di contributi richiesti.

Il capitolo 500557 relativo al "Sostegno al settore agricolo per i danni da Covid-19", per l'esercizio finanziario 2020, prevede una disponibilità di risorse di euro 3.000.000,00 che, sulla base della presunta esigibilità della spesa, saranno destinate a favore degli interventi previsti dal presente bando a favore dell'art. 4 della L.p. 3/2020, per il comparto agricolo, prenotando la predetta spesa sull'esercizio finanziario 2020.

In relazione alle Disposizioni Attuative di cui all'Allegato A, alla luce della particolare situazione di emergenza, si prescinde dall'acquisizione preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 demandando tale esame ad avvenuta approvazione delle stesse.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3;
- visto il Decreto legislativo 118/2011
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3, per il settore dell'agricoltura, l'Allegato A "Criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari per il contrasto della diffusione del Covid-19 e per la promozione della competitività del sistema trentino", che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che le domande potranno essere presentate a partire dall'11 **giugno 2020** e fino al **31 luglio 2020** sull'apposito fac-simile di modulistica predisposto dal Servizio Agricoltura e solamente attraverso gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (Pec) indicati nell'allegato parte integrante al presente provvedimento;
3. di destinare, tenuto conto della presunta esigibilità della spesa, l'importo di Euro 3.000.000,00 a favore degli interventi previsti dall'art. 4 della L.p. 3/2020, prenotando detta disponibilità sul capitolo 500557 dell'esercizio finanziario 2020;
4. di dare atto che la concessione dei contributi previsti dal presente provvedimento sarà effettuata con successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Agricoltura successivamente all'istruttoria delle domande;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo [www.provincia.tn.it/aiuti\\_impresa\\_e\\_notificati/](http://www.provincia.tn.it/aiuti_impresa_e_notificati/).

Adunanza chiusa ad ore 12:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 SETTORE AGRICOLTURA - «CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI OPERATORI ECONOMICI PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19»

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## Allegato A

### Servizio Agricoltura

**Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 - Articolo 4**

**«CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI OPERATORI ECONOMICI PER  
IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 E PER LA PROMOZIONE  
DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TRENINO»**

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
PER IL SETTORE DELL'AGRICOLTURA**

## **1. FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

In attuazione dell'articolo 4 della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3, recante "ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022", le presenti disposizioni stabiliscono i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore di operatori economici per il contrasto della diffusione del Covid-19 e per la promozione della competitività del sistema agricolo trentino.

Nello specifico, secondo quanto previsto dal sopra citato art. 4, gli aiuti di cui ai presenti criteri sono rivolti, nell'ambito del settore dell'agricoltura, a progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati all'implementazione delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro idonee a garantire il contenimento della diffusione del Covid-19 e progetti di digitalizzazione, volti in particolare alla creazione di nuove piattaforme digitali per lo sviluppo del commercio on line, alla fornitura di servizi in remoto, nonché alla riconversione digitale, compresi gli interventi necessari alla promozione del lavoro agile, di sviluppo di servizi per la fornitura di beni a domicilio, di ricerca e di sviluppo anche in materia di Covid-19, di riconversione produttiva e avvio di nuova imprenditorialità, in particolare valutando la sostenibilità di lungo periodo della nuova attività, anche per la produzione dei prodotti necessari per rispondere alla pandemia e di antivirali pertinenti e di investimenti per infrastrutture di prova.

Le agevolazioni sono concesse quali Aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 19.3.2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e successive modificazioni (di seguito "Quadro Temporaneo") e al Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (Aiuto di Stato SA.57021).

Secondo quanto indicato dall'art. 58 del citato "Decreto Legge n. 34-2020", è prevista la deroga per la concessione dei contributi previsti dal sopra citato "Quadro Temporaneo" per le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Il contributo sarà concesso al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 3.8, lettera i) del Quadro temporaneo, l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019. La definizione di impresa in difficoltà è contenuta nel Regolamento n. 702/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) nel settore agricolo e dell'art. 3, par. 5, del Reg. (UE) n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di

aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

## **2. BENEFICIARI**

Possono beneficiare dell'aiuto previsto dai presenti criteri:

Imprese agricole singole e società costituite per la conduzione di imprese agricole, che siano in possesso di partita iva agricola, attive anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura nonché le imprese che svolgono attività agrituristica.

## **3. CUMULO E LIMITI DI SPESA**

Vengono stabiliti i seguenti limiti di spesa:

Spesa massima ammissibile a finanziamento **euro 20.000,00 (Iva esclusa)**

Spesa minima ammissibile a finanziamento (che dovrà essere rispettata anche al momento della liquidazione finale) **euro 5.000,00 (iva esclusa)**

Per quanto riguarda il cumulo gli aiuti, compresi quelli concessi da altri soggetti, non possono superare l'importo complessivo di 800.000 euro per le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o nel settore agrituristico, ridotto a 120.000 euro per le imprese attive solo nel settore della pesca e acquacoltura e di 100.000 euro per le imprese attive solo nella produzione primaria.

Come indicato dal paragrafo 20 del Quadro temporaneo, le misure temporanee di aiuto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche del Quadro stesso. In particolare, le misure temporanee di aiuto possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti «de minimis» o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Se un'impresa opera in diversi settori, con importi massimi differenti, l'impresa deve assicurare tramite contabilità separata che non sarà superato l'importo massimo individuato per singolo settore.

## **4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Per poter beneficiare del contributo di cui ai presenti criteri, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) potranno essere ammissibili gli investimenti realizzati in provincia di Trento, funzionali alle imprese agricole operanti nella medesima provincia;

- b) essere in possesso di un fascicolo aziendale in Provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità della domanda. Il fascicolo deve contenere le particelle ove sarà effettuato l'intervento oggetto dell'iniziativa prevista dal presente provvedimento, salvo nei casi di occupazione del suolo pubblico;
- c) Per le particelle oggetto d'intervento è richiesto il possesso a titolo di proprietà o altro diritto reale o negoziale (affitto, locazione, comodato, concessione). Nel caso in cui non si disponga della proprietà è necessario dichiarare di essere stato autorizzato dal proprietario ad eseguire i lavori (fatte salve le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss.mm.ii. n materia di patti agrari). Nel caso di società il requisito della proprietà può essere in capo ad uno o più soci dell'impresa purché tali soci ne qualificano l'attività. La proprietà può essere anche di coadiutori familiari facenti parte dell'impresa familiare del richiedente ai sensi dell'art. 230 bis del codice civile. In presenza di proprietà in parte o in toto dei figli minori del richiedente è necessaria l'autorizzazione del giudice tutelare.

## 5. COSTI AMMISSIBILI

Saranno ammissibili le spese sostenute **a partire dal 31 gennaio 2020** per i costi relativi a:

1. acquisto, noleggio, affitto di attrezzature, impianti e tutto quanto necessario alla realizzazione di progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati all'implementazione delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro e nei confronti dell'accessibilità al pubblico, compresa la realizzazione di iniziative strutturali, idonee a garantire il contenimento della diffusione del Covid-19, escluso il materiale di consumo.
2. progetti di digitalizzazione, volti in particolare alla creazione di nuove piattaforme digitali per lo sviluppo del commercio on line, alla fornitura di servizi in remoto, nonché alla riconversione digitale, compresi gli interventi necessari alla promozione del lavoro agile, di sviluppo di servizi per la fornitura di beni a domicilio, di ricerca e di sviluppo anche in materia di Covid-19, di riconversione produttiva e avvio di nuova imprenditorialità, in particolare valutando la sostenibilità di lungo periodo della nuova attività, anche per la produzione dei prodotti necessari per rispondere alla pandemia e di antivirali pertinenti e di investimenti per infrastrutture di prova.

## 6. COSTI NON AMMISSIBILI

Non saranno ammessi a finanziamento:

- materiale di consumo;
- interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria non legata a misure di sicurezza idonee a garantire il contenimento della diffusione del Covid-19;
- l'Iva;
- i costi per lavori effettuati in economia con manodopera propria;
- fatture o documenti probatori equivalenti non intestati al beneficiario del contributo; In

caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi.

## 7. MISURA CONTRIBUTIVA

Lo stanziamento complessivo disponibile per il finanziamento delle domande di contributo è di euro 3.000.000,00

I contributi saranno concessi sotto forma di contributo a fondo perduto, **nella misura del 60%** calcolato sulla spesa ammissibile a finanziamento.

## 8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Potrà essere presentata una sola domanda per ogni impresa.

La presentazione delle domande è possibile a partire **dall'11 giugno e fino al 31 luglio 2020.**

Le domande presentate al di fuori del sopra citato periodo sono irricevibili.

Le domande devono essere presentate, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate come elencata al successivo punto 8.3, avvalendosi del modulo appositamente predisposto e reperibile sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento al link [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it) ed **esclusivamente tramite Posta elettronica certificata** agli indirizzi dell'amministrazione provinciale con particolare riferimento ai seguenti:

- a) casella Pec del Servizio: [serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it)
- b) casella PEC degli uffici agricoli periferici competenti per zona:
  - [uap.roveretorivazione@pec.provincia.tn.it](mailto:uap.roveretorivazione@pec.provincia.tn.it)
  - [uap.trentofiemmefassa@pec.provincia.tn.it](mailto:uap.trentofiemmefassa@pec.provincia.tn.it)
  - [uap.borgovalsugana@pec.provincia.tn.it](mailto:uap.borgovalsugana@pec.provincia.tn.it)
  - [uap.clesmale@pec.provincia.tn.it](mailto:uap.clesmale@pec.provincia.tn.it)

### 8.2 - Contenuto della domanda

La domanda di aiuto deve contenere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- l'elenco delle particelle oggetto di intervento;
- di essere stati autorizzati ad eseguire i lavori da parte del proprietario, nel caso di particelle non di proprietà del richiedente;
- di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;

- che non si tratta di una impresa in difficoltà al 31 dicembre 2019.

Nella domanda dovranno essere inoltre indicati gli estremi di eventuali titoli in materia di urbanistica, qualora necessari alla realizzazione delle iniziative oggetto di contributo, tenuto anche conto di quanto previsto dal Capo VII “disposizioni in materia di urbanistica, agricoltura, territorio, turismo e commercio” della L.p. 3/2020.

### **8.3 Documentazione da presentare in allegato alla domanda di contributo**

Alla domanda deve essere allegato:

- a) preventivo o computo di spesa dettagliato delle iniziative da realizzare e relazione descrittiva dettagliata degli interventi che saranno eseguiti in rapporto alle necessità conseguenti alla emergenza Covid-19, sottoscritta dal richiedente;
- b) nel caso di lavori già effettuati: fatture quietanzate (secondo le modalità previste dal successivo punto 9) relative alla spesa sostenuta, accompagnate da una relazione descrittiva dettagliata degli interventi realizzati, sottoscritta dal richiedente.

### **8.4 Procedimento di concessione del contributo**

I contributi sono concessi da parte della struttura provinciale competente in materia di Agricoltura, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e a seguito dello svolgimento degli adempimenti necessari alla definizione dell'istruttoria fino alla concorrenza dei fondi disponibili sul bilancio provinciale.

Il procedimento avrà la durata di **60 giorni** dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e si concluderà con un provvedimento del Dirigente competente in materia di Agricoltura. Successivamente all'adozione di tale provvedimento sarà data comunicazione al richiedente, dell'esito della domanda.

Secondo quanto previsto dal Quadro Temporaneo, gli aiuti dovranno essere concessi **entro il 31 dicembre 2020**.

## **9. MODALITÀ DI PAGAMENTO**

1. Sono ammissibili spese pagate dal beneficiario mediante bonifico bancario o postale o mediante Riba, sul conto corrente intestato al beneficiario.
2. Considerata la particolare emergenza in cui opera il presente provvedimento, saranno ammesse spese sostenute con pagamento effettuato attraverso carte elettroniche. A tal fine dovrà essere allegato lo scontrino di pagamento della carta elettronica e l'estratto conto (anche eventualmente per singola operazione) dal quale emergano: l'intestazione della ditta venditrice del bene e il titolare del conto corrente dal quale è stata effettuata l'operazione (beneficiario del contributo). Nell'arco temporale sopra espresso, saranno ammissibili a sostegno della spesa, oltre che le fatture, anche gli “scontrini fiscali parlanti” (solo se con dettaglio del bene acquistato e della relativa spesa).

3. E' obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (Cup) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti, con le modalità stabilite al successivo punto 10.1

## **10. DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE DEL CONTRIBUTO**

Per la liquidazione finale del contributo dovrà essere presentata apposita domanda, qualora la richiesta non sia già stata effettuata nel momento della presentazione della domanda iniziale per spese già sostenute, compilata e sottoscritta dal richiedente, secondo il fac-simile predisposto dalla Struttura competente in materia di Agricoltura, che specifichi l'importo richiesto, al netto di iva e spese non ammissibili.

La documentazione da allegare alla domanda di liquidazione è la seguente:

1. fatture quietanzate della spesa sostenuta. Le fatture o i documenti probatori dovranno riportare il Codice unico di progetto (Cup), attribuito dalla Struttura competente nel momento del ricevimento della domanda e comunicato con l'avvio del procedimento. Ad ogni fattura dovrà essere allegato un documento comprovante il pagamento effettuato per mezzo di bonifico o Riba, riportante la causale dell'operazione e il Cup. Nel caso il pagamento sia stato disposto tramite *home banking* il documento da allegare dovrà essere quello relativo alla *transazione eseguita* e dovrà riportare la causale e il Cup. Con riferimento ai beni mobili e agli impianti, sulla fattura dovrà essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto ed eventualmente il numero seriale o di matricola. E' ammesso il pagamento tramite carta elettronica esclusivamente nei tempi e con le modalità descritti al precedente punto 9.2. L'obbligo di riportare il Cup sulla documentazione per le spese già sostenute prima della domanda, sarà assolto con dichiarazione.
2. Relazione, a firma del richiedente, che descriva nel dettaglio le iniziative realizzate in rapporto alle necessità conseguenti alla emergenza Covid-19.

Il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in presenza di una spesa rendicontata inferiore a quella ammessa.

## **11. TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. La rendicontazione della spesa sostenuta dovrà essere presentata da parte del beneficiario **entro il 30 giugno 2021**. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.
2. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.
3. Relativamente alle proroghe e le sospensioni dei termini e per quanto non dettagliato a riguardo nel presente punto, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Nel caso di mancato rispetto del termine citato al precedente punto 1 sarà disposta la

decadenza del contributo secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 1980/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

## **12. CONTROLLI**

Successivamente all'erogazione del contributo la Struttura competente in materia di Agricoltura effettuerà un controllo a campione in azienda, su almeno il 30% delle domande, per la verifica dell'iniziativa realizzata.

Saranno effettuati a campione dei controlli ex post, successivi all'erogazione, per il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.